

**MERCOLEDI 7 luglio**

**ALL'INGRESSO**

**Tu sei, o Dio, la mia protezione, il mio rifugio, la salvezza della mia vita.  
Tu sei la mia forza e la mia difesa; nel tuo nome mi guidi e mi sostieni.**

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

O Dio, grande e misericordioso, rimuovi ogni ostacolo dal nostro cammino perché nel vigore del corpo e nella serenità dello spirito possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**LETTURA**

**Lettura del libro di Giosuè.**

In quei giorni. Quando tutto il popolo ebbe terminato la traversata, anche l'arca del Signore attraversò e i sacerdoti si posero dinanzi al popolo. Quelli di Ruben, di Gad e metà della tribù di Manasse, ben armati, attraversarono in testa agli Israeliti, secondo il comando di Mosè; circa quarantamila, militarmente equipaggiati, attraversarono davanti al Signore pronti a combattere, in direzione delle steppe di Gerico. In quel giorno il Signore rese grande Giosuè agli occhi di tutto Israele. Essi lo temettero, come avevano temuto Mosè tutti i giorni della sua vita.

Il Signore disse a Giosuè: «Comanda ai sacerdoti che portano l'arca della Testimonianza di risalire dal Giordano». Giosuè comandò ai sacerdoti: «Risalite dal Giordano». Quando i sacerdoti, che portavano l'arca dell'alleanza del Signore, risalirono dal Giordano, nello stesso momento in cui la pianta dei loro piedi toccò l'asciutto, le acque del Giordano tornarono al loro posto e rifluirono come nei giorni precedenti su tutta l'ampiezza delle loro sponde.

**Parola di Dio.**

**SALMO**

**Acclamate Dio da tutta la terra.**

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza ti lusingano i tuoi nemici». **R.**

Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: per questo in lui esultiamo di gioia. **R.**

Popoli, benedite il nostro Dio, fate risuonare la voce della sua lode;

è lui che ci mantiene fra i viventi e non ha lasciato vacillare i nostri piedi. **R.**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia.**

Vedendo le folle, il Signore ne sentì compassione, perché erano come pecore che non hanno pastore.

**Alleluia.**

**VANGELO**

**Lettura del Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo. Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono al Signore Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

**Parola del Signore.**

## **DOPO IL VANGELO**

**Mia eredità è il Signore e io lo attendo e lo desidero.**

**Egli è buono con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca.**

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Larga scenda, o Dio, la tua desiderata benedizione e confermi i cuori dei credenti perché non si allontanino mai dal tuo volere e si allietino sempre dei tuoi doni generosi.  
Per Cristo nostro Signore.

## **SUI DONI**

Fiduciosi nel tuo amore, o Padre, deponiamo sul santo altare le nostre offerte;  
questa celebrazione cui prestiamo l'umile nostro servizio ci porti il dono di un cuore purificato.  
Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta che il tuo popolo con cuore sincero elevi a te, o Padre, l'inno di lode.  
Tu nel sangue di Cristo Signore con sapienza mirabile lo hai redento.  
Amandoci oltre ogni nostro pensiero e ogni attesa, hai inviato al mondo il tuo Figlio unigenito perché nell'umiliazione della morte in croce riconducesse alla gloria l'uomo che dalla tua bontà era stato creato e per la propria superbia si era perduto.  
Riconoscenti e ammirati, con tutte le creature adoranti del cielo e della terra, innalziamo con gioia l'inno di lode:  
**Santo...**

## **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

**Credo, Signore, che tu sei il Cristo,  
il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo.**

## **ALLA COMUNIONE**

**Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati i miti perché erediteranno la terra.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Il sacramento celeste di cui ci siamo nutriti rinnovi, o Padre, la nostra coscienza e la nostra vita;  
e, poiché abbiamo annunziato in questo mistero la morte di Cristo  
e ne vogliamo condividere la passione redentrice, donaci di essere nella gloria eterna eredi con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.